



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
UFFICIO CENTRALE PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

AGENZIA DEL DEMANIO
5156
23 MAR 2004 ✓
Prot. 3908 Cod.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.368;
VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;
VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
VISTO l'art.822 del Codice Civile;
VISTA la nota prot. n. 4584 del 24.09.2003 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490, per l'immobile appresso descritto;
RITENUTO che l'immobile denominato "EX CASA DEL FASCIO", sito in Provincia di MACERATA, Comune di MACERATA, Piazza Mazzini n.74, distinto al N.C.E.U. al F°67, particelle nn.647, confinante con la particella nn.1054-, Vicolo S.Carlo, Via F.lli Ciccarelli e Via Lauro Rossi, come dalla unita planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, presentano interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo n.490/99, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490, l'immobile denominato "EX CASA DEL FASCIO", meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastale e relazione storico-artistica, di proprietà del Demanio dello Stato, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo n.490/99.
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ancona, li 26 FEB. 2004



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Arch. Francesco Scoppola



È CONFORME ALL'ORIGINALE
IL COPIA ANNO
(Vincenza Russo)
Vincenzo Russo



N=22100

E=45900

[Handwritten signature]
 103470
 103470
 103470



6 FEB. 2004
IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Arch. Francesco SCOPPOLA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE – ANCONA

Macerata- Ex Casa del Fascio, piazza Mazzini n° 74

N.C.E.U. F°. 67 part. 647.

PROPRIETÀ: DEMANIO DELLO STATO

Tutela ai sensi dell'art. 822 del C.C. e del D.L.vo n. 490/ 99 Titolo I art. 2.

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Sull'area dell'attuale edificio oggi sede dell'Ufficio del Territorio di Macerata, sorgeva l'ospedale dello Spirito Santo, eretto dalla *Confraternita dei Flagellanti*, di cui si ha notizia fin dal 1390. Nel 1426 fu ampliato, nel 1494 passò alla *Confraternita del SS. Sacramento* e nel 1592, per breve tempo, al *Fatebenefratelli*.

All'ospedale era annessa la chiesa di S. Pietro al Mercato, posta sull'angolo con l'attuale via F.lli Ciccarelli, eretta alla fine del 1500 con lo scopo di seppellirvi i condannati a morte giustiziati nella piazza antistante e restaurata nel 1710.

Nel 1786 l'antico ospedale fu ricostruito su progetto di Giuseppe Mattei, tra il 1790 e il 1812 la chiesa di S. Pietro fu spostata sull'angolo opposto (sotto l'attuale torre) e tra il 1849 e il 1854, per interessamento del Marchese Giovanni Arcoretti, fu rivista la parte posteriore dell'ospedale (il disegno e i lavori furono eseguiti dal capomastro Biagio Belli).

Dal 1808 al 1815 l'ospedale passò alla *Congregazione di Carità*, restituita alla Confraternita dopo la restaurazione, passò di nuovo alla *Congregazione di Carità* nel 1861. Nel 1892, le balaustre in pietra dei balconi del prospetto principale furono rimosse e nel 1925 l'ospedale fu trasferito nella sede attuale.

Su progetto di Cesare Bazzani il complesso fu trasformato in "Casa del Fascio", inaugurata l'11 Novembre 1928. L'intervento non apportò sostanziali modifiche alla facciata (tra l'altro furono ricostruite le balaustre dei balconi asportate nel 1892) ad eccezione della torre che fu trasformata in *faro* da accendere nei giorni festivi.

Nell'edificio ebbero sede tutte le organizzazioni provinciali e comunali del partito fascista, una sala di scherma con i relativi servizi, un ampio salone di riunione e un teatro e tribuna. Nel 1928 Emilio Lazzaro decorò alcune sale del palazzo, compresa quella che ospitava il teatro.

Il Comune di Macerata, per favorire l'ingresso al teatro (Cinema – Teatro Littorio), che avveniva attraverso una piccola scalinata che si trova sul prospetto posteriore, acquistò e fece demolire alcune case creando l'attuale piazzetta Lauro Rossi.

Il 14 giugno 1936, in un ampio salone al piano terra, venne inaugurato il Sacrario dei Caduti Fascisti, realizzato, su idea di Severino Ricottini, da Francesco Giannone e Cesare Benignetti. Il sacrario fu poi demolito.

Nel 1956 furono insediati nel palazzo gli uffici dell'Intendenza di Finanza e a causa della nuova destinazione il palazzo fu completamente ristrutturato: sul prospetto principale del corpo ovest furono eliminate le fasce marcapiano e le cornici delle finestre; sul prospetto principale del corpo est vennero ridimensionate le finestre del secondo piano ed eliminate le lapidi soprastanti per ricavare le finestre del terzo piano, fu ampliato il corpo trasversale centrale riducendo il terrazzo.

A tutt'oggi l'edificio, che si eleva quattro livelli fuoriterza, è caratterizzato dalla facciata monumentale tipicamente propria dell'architettura del periodo fascista, con un corpo centrale arretrato rispetto ai due laterali perfettamente simmetrici, sul quale si sviluppa un portico con tre arcate a tutto sesto a fare da quinta ai due livelli centrali e nel quale si aprono, tra le arcate due nicchioni con archi a tutto sesto in cui sono inserite statue in pietra raffiguranti soldati dell'antica Roma. La facciata su via Lauro Rossi (dove i livelli diventano tre per l'innalzamento della quota del terreno), richiama quella dei teatri di fine ottocento, in stile neoclassico, costituita da un basamento bugnato agli angoli che si sviluppa poi verticalmente con delle lesene che vogliono richiamare pilastri d'accesso a un tempio, provviste di basamenti e capitelli e che terminano in un timpano triangolare modanato.

La struttura muraria di tutto il complesso è in mattoni a faccia a vista, le aperture sono tutte inserite in cornici in pietra, la copertura è a padiglione.

All'interno, l'edificio si presenta assolutamente privo di qualsiasi richiamo monumentale, in quanto gli ultimi lavori lo hanno reso sede di uffici. Le uniche porzioni originali sono i due ingressi: quello principale con architravi costituiti da pilastri a sezione quadrata che poi vanno a sfociare in soffitti voltati e quello su via Lauro Rossi, attraverso il quale si accede in una stanza di forma pressoché ellittica, con le pareti tinteggiate in rosso sulle quali si aprono quattro nicchioni con arco a tutto sesto che probabilmente contenevano delle statue.

Nel complesso tutto lo stabile si trova in buone condizioni dal punto di vista conservativo. Le particolari vicende storico-costruttive, nonché l'evidente pregio architettonico lo portano a costituire un bene degno di essere tutelato.

Bibliografia:

- C. Astolfi, *"Divagazioni storico artistiche sulla Loggia dei Mercanti e su altri edifici di Macerata"*, Macerata, UCT 1907
- O. Gentili, *"Macerata Sacra"*, II Ed., Roma 1967
- L. Paci, *"Ma c'era Macerata: cronistoria di una città"*, Macerata 1989

REDATA DA

Arch. Elisa Baldassarri
Elisa Baldassarri

VISTO: IL SOPRINTENDENTE

Prof.ssa Liana Lippi
Liana Lippi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

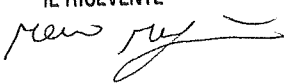
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

ELENCO DEI PROPRIETARI DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EX CASA DEL FASCIO"
SITO IN PROVINCIA DI MACERATA COMUNE DI MACERATA SEGNATO IN CATASTO
AL F°67 PARTICELLA N. 647- DI PROPRIETA':

F°67 nn. 647-

DI: - DEMANIO DELLO STATO
C/o Agenzia del Demanio
Filiale di Ancona
Via Palestro n.15 - ANCONA
C.F. 83004390429

Io sottoscritto messo del Comune di Ancona ho notificato
il presente atto a DETTANIO DELLO STATO
C/O AGENZIA DEL DEMANIO
consegnandolo a MAGNINI MAURO
in qualità di ING. DIRETTORE
Ancona, li 19/03/06

IL RICEVENTE


IL MESSO COMUNALE

MESSO COMUNALE
CORTUCCI MILENA